



# AGIMI

COLLE DEI MARTIRI - 73028 OTRANTO (Le) - TEL./FAX 0836/802340-485088  
http://www.anet.it/agimi e-mail:agimi.otranto@anet.it



Giugno 1997 - N. 4

## ASSEMBLEA ANNUALE DEI PRESIDENTI DELLE SEZIONI AGIMI ITALIA - ALBANIA - SAN MARINO 23 - 24 agosto 1997 EUROGIOVANI AGIMI Maglie (Le) Italy

Secondo quanto stabilito nell'Assemblea dei Presidenti tenutasi in Valona (Albania) il 25 agosto 1996 e in attuazione dello Statuto e del Regolamento che guidano l'Associazione AGIMI, è convocata in Maglie (Lecce) Italy la prossima Assemblea dei Presidenti delle Sezioni AGIMI operanti in Italia, Albania e Repubblica di San Marino in data 23 - 24 agosto 1997 nella sede EUROGIOVANI AGIMI, sita sulla tangenziale Maglie-Lecce, direzione Lecce, con ingresso sulla destra subito dopo il cavalcavia Maglie-Cursi.

*Il Comitato di Garanzia*

### ORDINE DEL GIORNO

- 1.- Intervento del Presidente
- 2.- Relazione: "I rapporti Italia-Albania a medio e lungo termine secondo la lettera e lo spirito dello Statuto AGIMI"
- 3.- Attività delle singole sezioni nell'anno 1996-97
- 4.- Progetti e programmi in Albania e in Italia
- 5.- L'ambasciata di pace in Kosovo: esperienza significativa
- 6.- Varie ed eventuali

### PROGRAMMA

#### 23 agosto, sabato:

- ore 18.00: accoglienza e sistemazione
- ore 20.00: cena e serata di amicizia

#### 24 agosto, domenica:

- ore 08.30: Preghiera interreligiosa
- ore 09.00: O.d.g.
- ore 13.00: pranzo
- ore 17.00: Visita alla città di Otranto: Incontro con le autorità e conclusioni dell'Assemblea

## ASSEMBLEA STRAORDINARIA PRESIDENTI AGIMI E COLLABORATORI PROGETTI 5 - 6 aprile 1997 - SANTA CESAREA TERME (Le)

### DOCUMENTO CONCLUSIVO

I presidenti delle Sezioni "AGIMI" di Italia e San Marino ed i Collaboratori Responsabili dei principali progetti in Albania, insieme per un'analisi della situazione dell'accoglienza in Italia e delle vicende relative alla grave crisi in Albania,

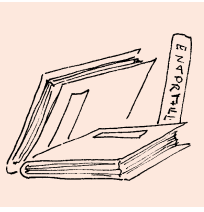
**riaffermano l'urgenza che le Nazioni Unite e l'UE si facciano carico economico e politico della situazione in Albania e nei Balcani, essendo questa, dopo la caduta del comunismo, una delle zone a più alto rischio di guerra e di potere criminale.**

Da questa sponda del Canale d'Otranto, i suddetti, facendosi interpreti del desiderio unanime delle genti salentine e dell'Italia tutta, fanno voti che al più presto in Albania possa tornare la legalità e si torni ad un confronto democratico, unica soluzione che possa far ben sperare per il futuro di quel popolo.

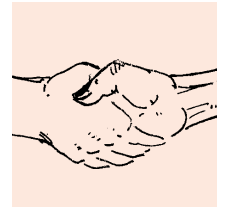
### DANNO MANDATO

al Presidente Nazionale don GIUSEPPE COLAVERO di offrire la disponibilità dell'Associazione "AGIMI" con le sue strutture in Italia e in Albania, per una collaborazione concreta con le Istituzioni Europee, Italiane e Albanesi, con la Chiesa Cattolica Albanese e le altre Comunità Religiose, con Caritas-Albania e con tutte le forze del volontariato Internazionale, per contribuire al piano di aiuti umanitari a favore della popolazione Albanese, specie dei più poveri, ed avviare progetti di autosviluppo economico e culturale, in continuità con il proprio Programma Pluriennale "AIUTIAMOLI A NON PARTIRE!"





# AGIMI



## ASPETTANDO LA COMETA HALE - BOP *accogliamo coloro che arrivano dal "pianeta povertà"*

### VENERDI SANTO 1997

Sono sceso quaggiù  
nel buio di una sera  
con le nuvole nere  
e il mare tempestoso.  
Non conoscevo il morire  
ma solo il dolce abbraccio  
della mamma; e io non l'ho avuto  
questo abbraccio  
nell'ora della morte.  
Mi abbracci il mare  
con le sue onde fredde  
e non udii  
le parole dolci della mamma  
ma solo il fischio del vento  
e le grida di errore.  
Sono sceso quaggiù  
con altri bambini  
alcuni stretti alle loro mamme.  
Ma io sono solo, solo,  
solo in fondo al mare.  
Oggi Venerdì Santo:  
Signore crocifisso,  
perchè, perchè mi hai abbandonato?  
(Franco Brogi) FI

### E PREMTE E SHENJTE 1997

Une kam zbritur poshte  
ne erresiren e mbremies  
ma ret e zeza  
dhe deti i furishem  
Une nuk njihja vdekjen  
por vetem perkedhelien e nenes  
se dashur; dhe une nuk pata  
kete perkedhelje  
ne oren e vdekjes  
Me perqafoj deti  
me dallget e ftohta e tij  
dhe nuk degjoja  
fjalet e embla te nenes  
por vetem fishkellimen e eres  
dhe friken e merrit  
Une kam zbritur poshte  
me femijet e tjere  
dikush i perqafuar me nene e tij.  
Por une jam i vetem, i netem,  
i vetem ne detin e thelle.  
Sot eshte e premte e shenite  
o Jezus, i gozhduar ne kryq,  
perse, perse me ke braktitur?  
(trad. di Dino)

Aspettavo con insolita impazienza l'arrivo della stagione del sole. Quest'anno l'esplosione di colori della primavera avrebbe brillato di una luce in più, una luce molto particolare: Hale -Bop, la più luminosa, la più affascinante, la più musicale stella cometa del secolo sarebbe apparsa nei nostri cieli. E si sa, leggenda vuole che questi corpi celesti siano messaggeri di.

Mi preparavo a sfogliare libri, riviste e manuali vari di astronomia per leggere meglio quello che sarebbe successo nella volta celeste. Ma prima dell'orientamento definitivo dei miei pensieri verso il cosmo, ho dovuto repentinamente cambiare scenario, spostando gli occhi in basso verso il mare, dove un altro straordinario evento si stava consumando. Esattamente come sei anni fa, donne, uomini, bambini albanesi, incredibilmente ammassati su navi, pescherecci, barche, tornavano a chiedere impetuosamente aiuto. Aiuto. A noi.

Da quel momento in uno spazio-tempo in continua compressione e dilatazione, si è ripresentato quel groviglio fatto di assistenza doverosa, aiuti molti, solidarietà forse. Visite sanitarie, operazioni di identificazione, selezione degli "indesiderati" da rimpatriare, nuclei familiari divisi, ricomposti, qualche volta no; televisioni, giornali, opinione pubblica, discussioni e dibattiti: paure, ignoranza, molta ignoranza; esperti di cooperazione, imprenditori, politici: decisioni, poche, precarie.

In un autentico festival della mediocrità, che rischiava di mettere pericolosamente in discussione i principi più elementari del rispetto e della dignità umana, mi serviva qualche punto fermo e per fortuna non è stato difficile trovarlo:

### DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DELL'UOMO

- Art. 1 Tutti gli esseri nascono liberi ed uguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di

fratellanza.

- Art. 3 Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della propria persona.
- Art. 13/I Ogni individuo ha diritto alla libertà di movimento e di residenza entro i confini di ogni Stato.
- Art. 28 Ogni individuo ha diritto ad un ordine sociale e internazionale nel quale i diritti e le libertà enunciati in questa Dichiarazione possano essere pienamente realizzati.

Ancora qualche punto fermo:

Don Tonino Bello... la grammatica della vita...

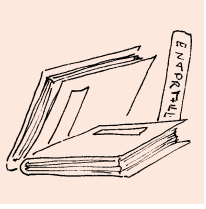
Don Luigi Ciotti... incontrare le persone, affrontare i problemi.

Don Pippi Colavero... cresca il volontariato nel settore dell'immigrazione con un ruolo non solo assistenziale, ma anche politico e propositivo di mentalità e di atteggiamenti...

Tre citazioni di tre preti, niente male per uno che non fa che criticare continuamente l'istituzione Chiesa. E intanto non ho sfogliato più i libri di astronomia, e la cometa jazz Hale - Bop tornerà fra qualche millennio.

Ma ho cominciato a pensare di più agli amici albanesi e a tutti i rifugiati, i profughi e gli emigranti di tutto il mondo che anche noi incontreremo sempre più spesso, e a questo proposito ancora una citazione di don Pippi... A che serve l'Europa dei 15, quando altri 23 Paesi si affacciano sul Mediterraneo che da millenni e per millenni è stato un mare europeo?... Dove comincia l'Europa? Dove finisce l'Europa? Chi lo stabilisce? E' deciso una volta e per sempre?

Ci sarebbero ancora molti articoli di convenzioni e trattati fra Nazioni e molte altre citazioni importanti, ma dobbiamo averne per forza bisogno per capire che la dignità e la libertà di ogni individuo sono più antiche di tutto ciò che è stato detto e scritto?



# AGIMI



## TAVOLO DI COORDINAMENTO PER GLI AIUTI UMANITARI ALL'ALBANIA

*presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri Italiana - Dipartimento per gli Affari Sociali  
Riunione tenutasi in Tirana il giorno 9 maggio 1997*

AGIMI era rappresentato dal Segretario Nazionale Albanese, Dr. Harallahm Fandi e dal Responsabile del Dipartimento Ecumenico e per il Dialogo interreligioso, prof. Petraq Truja, il quale ha preso la parola ed ha affermato: "Anzitutto vorrei esprimere la mia gioia nel partecipare a questo incontro, la cui importanza viene anche dalla presenza del Signor Ministro Livia Turco". Insieme con un mio collega rappresento AGIMI, un'associazione italiano-albanese con più di quaranta sezioni sparse in Albania, Italia e San Marino.

Colgo l'occasione per portare a tutti i partecipanti il saluto del nostro presidente Mons. Giuseppe Colavero che, per motivi di lavoro, non è potuto intervenire.

Uno degli scopi principali della nostra Associazione è l'instaurazione e lo sviluppo dei rapporti culturali, di amicizia, religiosi e scientifici fra i nostri due popoli. "AGIMI" è molto conosciuto in Albania ed in Italia per le versatili attività che ha svolto. Tutto il nostro lavoro si basa su quattro Dipartimenti: la solidarietà e promozione umana, la cultura popolare, gli scambi culturali e scientifici e il Dipartimento per l'Ecumenismo e il dialogo interreligioso. Agimi dà molta importanza al dialogo interreligioso, per il rispetto dovuto a tutte le fedi presenti in Albania, la musulmana, la cristiana, sia quella ortodossa che cattolica.

Le nostre attività sono numerose, a partire dalla distribuzione degli aiuti umanitari, nel periodo dell'emergenza post-comunista, AGIMI si è mosso sui nuovi orizzonti, organizzando attività

sempre più qualificate, nel campo della scuola, della religione, della cultura, della medicina, ecc. E' stato AGIMI che per primo ha fatto nascere tanti gemellaggi fra i villaggi, le scuole, le istituzioni albanesi e italiane e ha curato i loro rapporti. In modo particolare, il lavoro di AGIMI, durante il 1996 ha assunto delle nuove dimensioni anche grazie alla nuova sede costituita a Valona con il contributo degli Italiani, ma anche con il lavoro degli albanesi. Una sede che sarebbe stata il Centro di coordinamento di tutte le attività di AGIMI in Albania. Ma l'onda folle della distruzione che, in questi ultimi mesi ha raso al suolo tutta l'Albania, non ha salvato neanche la nostra sede: tanti anni di lavoro, di sudore, di sacrificio, di speranza per un futuro migliore sono andati in fumo.

La banda dei saccheggiatori ha distrutto tutto.

Noi siamo qui non solo per far conoscere le nostre iniziative, ma anche per presentare questa nostra nuova situazione in cui ci troviamo. Noi siamo sicuri che "AGIMI", che significa (alba), dunque luce che il contrario del buio, senz'altro avrà una rinascita.

Naturalmente l'aiutodelle O.N.G. sarà molto utile per la nostra ripresa.

Grazie!

*Petraq Truja*

# AIUTACI A RICOMINCIARE

**AGIMI - ROLO BANCA 1473 - OTRANTO - ABI 3556 CAB 79860-3 - CCB 835  
e-mail:agimi.otranto@anet.it**



## CARO DIARIO...

SAREBBE STATO VANO DAVVERO SE ...

...dopo sei anni di condivisione, lotte, speranze, di entusiasmo e, perchè no, di scoraggiamento, di lavoro, di fatica e, perchè no, di incomprensioni, ma anche di tanti buoni risultati, avessimo allentato il ritmo, l'impegno, avessimo abbandonato la fiducia, la certezza che si può e si deve ricominciare in Albania...

Sarebbe stato davvero vano il lavoro e l'impegno concreto dei generosi collaboratori di AGIMI, se non si fosse continuato, per ora su questa sponda... Ognuno dei Centri con la propria fisionomia, secondo l'orientamento del gemellaggio realizzato, stato dal '91 protesero verso l'Albania con frequenti viaggi, incontri, scambi che hanno contribuito ad una maggiore e profonda conoscenza del popolo albanese; hanno contribuito a visualizzare ed imprimere nel proprio cuore immagini, sentimenti che nessun libro o articolo o servizio televisivo potrà mai sostituire.

Questo è allora il momento in cui essere ancor più uniti e raccontarci... conoscere il cammino che ininterrottamente dal gennaio 97 si è percorso, **grazie a tutti gli amici di AGIMI CHE LAVORANO NEL SILENZIO E CHE IN QUESTI MESI DI GUERRA E DI LOTTA IN ALBANIA SONO STATI IN ITALIA TESTIMONI DI AUTENTICA AMICIZIA che non si paga con le parole.**

Nel dirvi grazie passiamo velocemente a qualche flash da ogni Centro AGIMI.

- 1.- **A Collegno (To)** sono state poste le premesse per la nascita di una nuova sezione AGIMI. Stefano si è molto impegnato per accogliere per alcuni mesi Agim, dopo il suo arrivo in Italia con un elicottero italiano che lo ha portato da noi prelevandolo da Valona: nè il centro, nè la pasticceria sono più agibili.
- 2.- **AGIMI-SHALOM di San Miniato** ha generosamente contribuito perchè potessimo sopportare alcune spese per l'accoglienza durante quest'ultima emergenza profughi.
- 3.- **La Caritas di Brescia e la Parrocchia della Noce** hanno inviato un tir di materiali occorrenti per l'allestimento dei Centri di accoglienza, nonché alimenti e vestiario.
- 4.- **AGIMI-Bolzano** sempre efficacemente funzionante. Dopo aver toccato con mano la situazione, durante l'assemblea straordinaria, ha trasportato un tir di

attrezzature occorrenti per EUROGIOVANI ed altro materiale per la tipografia e l'azienda elettrica di Valona: speriamo di poterli trasferire in Albania al più presto.

- 5.- **AGIMI-MY LIFE di Massa Carrara** si è fatto carico dei minori presenti nel Centro di accoglienza che la Prefettura ha organizzato in quella città; ha realizzato tra le altre iniziative una manifestazione di sensibilizzazione dal titolo "Cultura e culture" con la partecipazione del nostro coordinatore delle sezioni Centro-Nord Gianfranco Cenci.
- 6.- Una visita del presidente don Giuseppe Colavero a **Tempio Pausania** ha posto le premesse per la nascita della prima sezione AGIMI in Sardegna: Brunilda, ragazza albanese di Valona, sta frequentando la Facoltà di Giurisprudenza all'Università degli Studi di Sassari ed è stata accolta con grande affetto e rispetto da una bravissima famiglia italiana.
- 7.- **A Catania**, il 17 maggio 1997, l'Associazione "Antonietta Labisi" ha conferito al nostro presidente la **XII Targa d'argento, per l'impegno profuso a favore degli emarginati, in particolari dei bambini albanesi,**

da Valona con regolare visto dell'ambasciata italiana.

- 9.- **AGIMI-ISOLA VERDE ISCHIA** con un valido impegno di sensibilizzazione ha realizzato una campagna presso le scuole e le parrocchie con una generosa raccolta di viveri e medicinali messi a disposizione e trasportati a Melpignano per gli albanesi presenti in Italia e per l'ospedale di Valona.
- 10.- **AGIMI-SAN MARINO**, oltre a coordinare l'impegno per il progetto distrofici Berat, ha realizzato una serata con Sorophimist per una migliore conoscenza della realtà albanese.
- 11.- **AGIMI-NUOVA RICERCA**, sempre attenti al progetto distrofici Berat, sono stati impegnati per l'accoglienza di medici albanesi.
- 12.- **AGIMI-RICCIONE** ha continuato l'invio di medicinali per l'ospedale di Saranda con grande impegno nei contatti telefonici ed epistolari per i membri AGIMI Saranda in difficoltà.
- 13.- **ALBA** si è particolarmente dedicata a Gentian, ragazzo albanese di Korce, degente da tre mesi in ospedale.
- 14.- **La Signora Roux** assicura una borsa di studio per tutto il periodo universitario ad una giovane di Valona, perchè si laurei in medicina alla Sorbona.

apprezzare alle istituzioni statali italiane e a tutte le organizzazioni di volontariato partecipanti, il lavoro compiuto da AGIMI in questi anni e la competenza acquisita, sia nella conoscenza del popolo albanese, sia nella organizzazione e realizzazione di progetti in Italia e in Albania.

- 16.- **AGIMI-GALLIPOLI SANNICOLA** instancabili, come sempre nell'accoglienza e nella passione di far conoscere la cultura e gli aspetti più positivi di questo popolo, hanno lavorato intensamente per il completamento del progetto **acquedotto a Vajze (Valona)**, per il quale hanno già acquistato tutti i materiali e per la sensibilizzazione del territorio hanno poi collaborato con la Caritas Diocesana di Nardò-Gallipoli per l'accoglienza ai profughi di questi mesi.
- 17.- **L'incontro con il Vescovo del Sud d'Albania, Mons. Hil Kabaski**, in occasione del Convegno nazionale sull'immigrazione tenutosi a Lecce l'11 maggio 1997, si è svolto nella preghiera e nella cordialità e fraternità più grandi. Gli abbiamo presentato lo Statuto di AGIMI e un dossier sulle attività più importanti svolte in questi anni della nostra storia.
- 18.- **AGIMI-DON PINO PALANGA**, sempre aperto a realizzare ogni proposta che riguardi l'emarginazione e l'emergenza, ha allestito un Centro di accoglienza per donne e bambini, che la Prefettura e i media nazionali hanno giudicato tra i più efficienti e adeguati d'Italia.
- 19.- **Melpignano, Centro Rebecca**: dura tutt'ora l'accoglienza organizzata insieme e per conto della Prefettura dei 30 albanesi giunti ad Otranto il 5 marzo 1997. I criteri che ne guidano la realizzazione sono stati il cosiddetto decalogo dell'accoglienza, suggeritoci dall'esperienza del 1991.
- 20.- In questo periodo stiamo lavorando nella elaborazione di alcuni progetti per il prossimo futuro, sia nostri che quelli richiesti dal Ministero per gli Affari Sociali.
- 21.- **L'EUROGIOVANI...** la preparazione dei campi di lavoro e l'Assemblea...  
Con Graz abbiamo una risposta chiara... il cammino intrapreso nel dialogo Ecumenico è l'unica via che si deve percorrere se vogliamo aiutare in verità a costruire la Pace nel rispetto...



**orfani e distrofici.**

- 8.- **A Ravenna** la collaborazione tra Caritas, AGIMI ed Ospedale civile ha permesso la partecipazione del dott. Agim Aljaj ad un corso di perfezionamento, nonché l'accoglienza della sua famiglia partita

- 15.- **A Roma**, la presenza continua al **Tavolo di Coordinamento per gli aiuti umanitari in Albania, presso il Dipartimento degli Affari Sociali della Presidenza del Consiglio dei Ministri Italiana**, ci ha permesso di far